



LA PROTESTA

Sanità privata I sindacati: affari d'oro a spese dei salari

Il 24 luglio i sindacati hanno organizzato un presidio al Ministero. Protestano per il salario dei dipendenti, più basso del 15-20% rispetto al pubblico. a pagina 4 **Ghilardi**

«Sanità privata, affari d'oro grazie al blocco dei salari»

Le accuse dei sindacati Cgil, Cisl e Uil: retribuzioni inferiori del 20% al pubblico»

«La sanità privata bresciana profit è un business milionario che specula sul blocco del salario dei lavoratori». Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fp gridano allo scandalo per quella che è la gestione odierna del personale dei colossi privati convenzionati che operano nella nostra provincia. Solo per fare un esempio: il gap salariale tra un infermiere che lavora nel pubblico e uno che lavora nel privato è di 200/300 euro mensili. Tale squilibrio è dovuto soprattutto al plurennale mancato rinnovo del contratto (dal 2020 nella sanità pubblica il contratto è stato rinnovato 3 volte). La radiografia del sistema ospedaliero privato bresciano parla di oltre 2mila posti letto (il 42 per cento del totale dei posti attivi in provincia), di un fatturato annuo di 380 milioni di euro (da budget ssr e Drg) «finanziato con i soldi dei contribuenti bresciani», di circa 3.500 lavoratori dipendenti tra infermieri, Oss, tecnici e amministrativi «con retribuzioni inferiori del 15-20 per cento rispetto al pubblico», di un costo medio del personale sul totale costi di produzione del 44-48% «mentre nel pubblico la spesa per il personale supera il 62%» e di un circa 18% di

personale qualificato che abbandona il privato per il pubblico. Mentre negli ospedali pubblici (Asst Spedali Civili, Franciacorta e Garda) la spesa

per il personale incide per oltre il 60% sui costi complessivi, spiegano i sindacati, nelle cliniche private profit questa percentuale scende drammaticamente sotto il 48%: questa differenza rappresenta il margine di profitto che le aziende estraggono bloccando i contratti e aumentando i carichi di lavoro. «Gli Istituti ospedalieri bresciani (Città di Brescia, Sant'Anna e clinica San Rocco) — elenca Nadia Lazzaroni, segretaria Fp Cgil — a fronte di un utile netto 2025 di 17 milioni di euro hanno investito solo un 27% di spesa per il personale; Fondazione Poliambulanza assegna circa il 51% al costo del personale, è un privato no profit e l'utile di 15 milioni di euro è stato reinvestito però la Fondazione potrebbe assegnare una maggiore percentuale al costo per personale; Villa Gemma e Villa Barbarano destinano il 47% al costo del personale; Fondazione Teresa Camplani (privato no profit) destina il 50%; Maugeri (no profit) il

54%».

I sindacati avvertono inoltre i cittadini su chi trovano ad assisterli negli ospedali. «Nella sanità privata — spiega Tatiana Vezzini della segreteria Cisl Fp con delega alla sanità — c'è personale senza titoli, non ci sono controlli». «Per favorire l'arrivo di personale sanitario durante il Covid Regione Lombardia — precisa — ha permesso agli infermieri stranieri un accesso semplificato nella sanità: basta compilare un modulo on line dove vengono inseriti i titoli e non ci sono grandi controlli, nemmeno le competenze linguistiche sono certificate».

Questo tipo di ingresso semplificato accade solo per la sanità privata e non per quella pubblica. «Credo ci sia un silenzio totale della politica bresciana — fa sapere Andrea Riccò, segretario Uil Fp —: inaugurano strutture ma non si interessano della qualità della sanità in generale». Il 24 luglio i sindacati scenderanno in presidio davanti al Ministero. «Il governo — sottolinea Gian Marco Pollini, segretario Cisl Fp — ha stanziato un miliardo di euro per la sanità privata accreditata ma senza prevedere

un vincolo che garantisca il rinnovo dei contratti e la valorizzazione del lavoro di chi ogni giorno assicura assistenza e cura: l'ennesima dimostrazione di un sistema iniquo».

Silvia Ghilardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protesta

● Il gap salariale tra un infermiere che lavora nel pubblico e uno che lavora nel privato è di 200/300 euro mensili

● Lo squilibrio è dovuto al pluriennale mancato rinnovo del contratto (dal 2020 già tre rinnovi nel pubblico)

● Il 24 i sindacati faranno un presidio davanti al Ministero



Infermieri

I sindacati denunciano il blocco dei salari nel settore privato (GettyImages)

